

CALENDARIO LITURGICO FEBBRAIO - MARZO 2025

SABATO 22 ore 18,30	Def.ti Wanda <i>Bulfony</i> ; Edvige <i>Dalla Libera</i> , Maria e Olivo, Ampelio e Rita, suor Piergiovita; Anna, Nicola e Giuseppe; Flavio e Fam. Traverso, Antonio e Elda; Guglielmo, Michele e Antonia <i>Riondato</i> ; Giampaolo <i>Ghiro</i> , Umberto, Angelo; Florindo <i>Casotto</i> ; Gabriella <i>Toffanin</i> ; Carlo <i>Vit</i>
DOMENICA 23 SETTIMA del Tempo Ordinario S. Messe ore: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 18,30	
ore 18,30	Def.ti Andrea <i>Dal Negro</i> ; Matteo, Roberto, Pietro, Emma <i>Dirignani</i> , Bruno e Erminia <i>Angiari</i> ; Bruno e Fam. Vergati; Antonietta e Luigi <i>Botton</i>
LUNEDI 24 ore 18,30	Def.ti Adriano, Carlo, Gina e Luigi; Luigi <i>Decò</i> e Filomena
MARTEDI' 25 ore 18,30	Def.ti Luciano <i>Gottardo</i> ; Luigina <i>Quarantin</i> e Antonio <i>Favero</i> ; suor Luisa; Fam. Basso
MERCOLEDI' 26 ore 18,30	Def.ti Carlo e Tersi <i>Bartolomini</i> ; Pia <i>Copiello</i> , Luigi <i>Dalan</i>
GIOVEDI' 27 ore 8,30	Def.ti Florindo <i>Casotto</i>
VENERDI' 28 ore 18,30	Def.ti Corrado, Giovanna, Maria; Roberto e Giuseppe; Annalisa <i>Marcolin</i>
SABATO 1 ore 9,00	Def.ti della comunità
ore 18,30	Def.ti Enrico <i>Lazzarini</i> (1°ann.) e Fam. Lazzarini e Fam. Mauro; Gabriella <i>Olivetto</i> e fam.; Domenico e Fam. De Pieri, Anna <i>Pozzebon</i> , Severina e Ennio <i>Beggiato</i> ; Gino <i>Moro</i> ; Alma e Lino <i>Zanetti</i>
DOMENICA 2 OTTAVA del Tempo Ordinario S. Messe ore: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 18,30	
ore 18,30	Def.ti Nilo <i>Moretto</i> (8°ann.); Antonio <i>Costa</i>

Flash mob per la pace "CESSATE IL FUOCO" **SABATO 1 marzo dalle ore 11:00 alle 12:00** nella vicinanza al 3° anniversario dell'inizio del conflitto in Ucraina, presso **Piazza San Fidenzio a Sarmeola**

Giovedì 27 ore 20.30 inizia in parrocchia **il Corso di teatro** per giovani e adulti organizzato dal *Circolo san Fidenzio*. Iscrizioni sono aperte. info Delia 3381330051



Parrocchia San Fidenzio

SARMEOLA

Via della Provvidenza 98 – Rubano (PD)

mail: parrocchiasarmeola@gmail.com

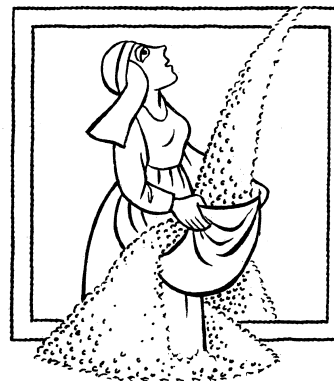
www.parrocchiasarmeola.it



tel. 049 8977977

23 FEBBRAIO 2025

7^a DOMENICA del tempo ordinario



Una misura
colma e
traboccante
vi sarà
riversata
nel grembo.
Lc 6,38

Gesù ci propone di diventare ciò che siamo: figli di Dio, nostro Padre. La sua qualità fondamentale è quella di essere misericordioso come la madre, che sempre accoglie i suoi figli. Leggo con cura ogni parola: è l'autobiografia di Gesù: dice ciò che lui fa per me, perché anch'io possa farlo con gli altri.

Dal primo libro di Samuèle (26,2.7-9.12-13.22-23)

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti di Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisài disse a Davide: "Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo". Ma Davide disse ad Abisài: "Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?". Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore. Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra di loro. Davide gridò: "Ecco la lancia del re, passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore". Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Dal Sal 102 (103) Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità; salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non ci tratta secondo i nostri peccati, e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,45-49) Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Dal Vangelo secondo Luca (6,27-38) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio". PdS. **Lode a te o Cristo**

*Non possiamo contare sulle nostre forze per diventare misericordiosi come il Padre, per questo preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore***

Dio della vita sostieni il nostro fratello papa Francesco, perché, ristabilito in salute, continui la sua missione a servizio della Chiesa e dona sollievo nel corpo e nello spirito a tutti i malati egli infermi della nostra comunità; **preghiamo**

Signore, viviamo tempi in cui, spesso, l'altro – non solo lo straniero – ci appare come una minaccia. Tu che sei benevolo verso gli ingrati e i malvagi, aiutaci a testimoniare il tuo amore ogni giorno senza aspettarci qualcosa in cambio; **preghiamo**

Per tutti quelli che esercitano il potere, per i capi di stato, per la delicata situazione della pace in Europa, per la tregua tra Gaza e Israele, e per la tragica situazione di violenza in Congo. L'umanità possa incamminarsi sulla via del dialogo, del disarmo e della pace;

preghiamo

Per noi e la nostra comunità, perché facciamo agli altri, ciò che desideriamo sia fatto a noi: essere accolti e amati, perdonati, essere benedetti, essere creduti; **preghiamo**

A proposito di funerali (ogni riferimento è puramente casuale). Faccio mie alcune riflessioni di Fra Alberto Maggi. "È sempre doloroso e difficile annunciare la morte di una persona cara. Storditi dall'evento, si appanna non solo la vista ma anche l'intelletto. C'è però nel contempo l'impellente necessità di informare del decesso e trovare le parole adatte con cui si possa esprimere il lutto. Allora ci si affida a quanto già sperimentato, collaudato, a frasi stereotipate, perlopiù banali, che però non riescono a esprimere il sentimento e non sono adatte per manifestare il dolore. I modi per annunciare il lutto sono molteplici e variano tra credenti e non credenti, ma tutti, invariabilmente, evitano in ogni modo di parlare di "morte", così si fanno vere e proprie acrobazie letterarie pur di non pronunciare quel termine che ormai è un tabù. Non si muore più, ma si avvisa che il tale "ci ha lasciato", o "si annuncia la scomparsa...", o "la dipartita", o che "è venuto a mancare...", oppure, in modo alquanto originale, che "è partito per il suo ultimo viaggio". Per molti viene anche indicata la modalità della loro uscita dalla scena terrena, avvenuta senza creare troppo scompiglio: "andato via in silenzio, in punta di piedi...". Poi ci sono quelli che, sicuri interpreti della volontà divina, sono certissimi che "Il Signore l'ha chiamato...", o che "l'ha preso...", o "tolto", e, dando per scontato che "i più buoni il Signore li vuole con sé", non esitano ad annunciare che il defunto era "già maturo per l'aldilà...", o, in caso di persone in giovane età, che "I fiori più belli li vuole il Signore..." o anche "c'è ora un angelo in più in paradiso"...Attualmente al primo posto tra le persone religiose l'annuncio più amato e gettonato è indiscutibilmente: "è tornato alla casa del Padre...". Questa pia formula pretende di essere cristiana, ma in realtà non lo è, in quanto ha le sue radici nella filosofia greca secondo la quale le anime, che vivevano beate in cielo, venivano obbligate a scendere sulla terra, in una condizione, quella umana, che vivevano come una prigionia dalla quale desideravano al più presto liberarsi per poter, con la morte, tornare finalmente beate alla loro casa, il cielo appunto. Ma questo non è un messaggio cristiano. Gesù lo ha espresso chiaramente: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui" (Gv 14,23). Con la **morte non si torna alla casa del Padre, perché il credente è la casa di Dio, o in altre parole, con la morte non si va in cielo, perché il cielo è già nella persona che ha accolto Gesù.**

Oggi alle 18,30: Gruppo **Giovanissimi** di 1[^] e 2[^] sup.

MARTEDI' ore 20,45 continua il cammino di fede sulla Genesi
"...dell'albero della conoscenza del bene e del male
non devi mangiare" (Gn 2,17) **Prossime date:** 11/3; 18/3...

Avvisi e appuntamenti della comunità

Preghiera delle LODI: dal lunedì al venerdì ore 8,00 (sabato 8,30)

Martedì ore 20,45: Cammino di fede per tutti

Giovedì 9,00 - 11,30 e 15,00 - 18,00: tempo di **Adorazione Eucaristica**

Giovedì ore 20,30: **Incontro formazione animatori Grest** (1[^] e 2[^] sup.)

Giovedì ore 20,30: **Incontro per i GENITORI degli animatori GREST** (1[^]e 2[^] sup.)

Giovedì ore 20,45: riunione dei gruppi **Scout CLAN**

Sabato ore 15,00: Incontro dell'ICFR per i **bambini di 2[^] el. e i loro genitori**

Sabato ore 15,00: Incontro dell'ICFR per i **ragazzi di 4[^] el**